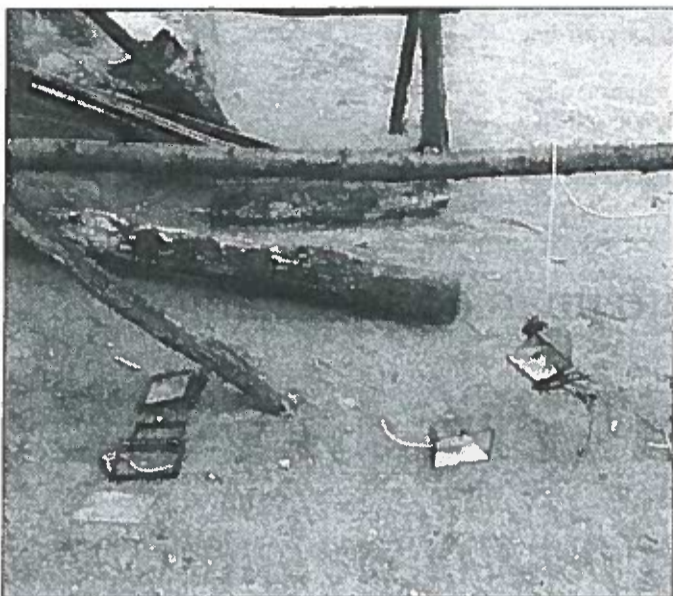


Bagnoregio Giovani vandali in azione tra il 23 e il 24 nella "città che muore" Danneggiato il presepe vivente di Civita

Ma il Comitato organizzatore ha già deciso: "Niente denuncia, li perdoniamo"

aBAGNOREGIO - Intorno all'una di notte tra il 23 e il 24 dicembre, un gruppo di persone non identificate, probabilmente giovani maleducati in cerca di qualche bravata, hanno spaccato i vetri di alcuni fari posizionati nelle vie di Civita e tagliato in più parti gli oltre due chilometri di cavi che sono stati installati presso l'antico borgo per la realizzazione del tradizionale presepe vivente che ogni anno viene organizzato lungo le vie della "città che muore". Alcuni abitanti del paese hanno sentito degli schiamazzi e delle urla accompagnati da rumori sordi e indistinti, ma, considerata l'ora e l'oscurità della notte, non sono riusciti a riconoscere nessuno di questi ragazzi che si sono divertiti a provocare danni alle strutture del presepe. L'indomani, intorno alle otto e trenta è arrivata una telefonata da Civita che avvertiva il Comitato del danno provocato al presepe; il presidente, si legge in una nota, "si è dichiarato sorpreso e sbigottito per l'atto che lui stesso ha interpretato come uno sfregio verso il lavoro di tanta gente che sacrifica il suo tempo senza percepire alcun compenso e per di più in giorni come questi dove tutti dovrebbero cercare di essere migliori. È più di un mese - continua la nota - che il Comitato sta lavorando per realizzare al meglio un evento ormai riconosciuto tra i migliori del centro Italia, unico e straordinario almeno per il contesto in cui si svolge: Civita e la valle dei calanchi rappresentano un paesaggio esclusivo ed irripetibile. Tutti i componenti del Comitato si sono dati appuntamento la mattina stes-



Danni Un'immagine dell'atto vandalico a Bagnoregio

sa sulla piazza centrale di Civita per ripristinare anche il più piccolo dettaglio e fare in modo che il presepe vivente potesse essere rappresentato al meglio in ogni suo particolare. Tutto il Comitato ha garantito il massimo sforzo per migliorare questa manifestazione ormai conosciuta in tutta Italia. I carabinieri e tutte le autorità civili e religiose del paese sono state avvertite di quanto è accaduto, il presidente Marco Fioco pur nel diritto di sporgere denuncia verso ignoti ha dichiarato di volersi prima confrontare con tutti i membri del Comitato organizzatore anche se è sua ferma intenzione perdonare". Il Comitato ha poi invitato al presepe vivente i responsabili, con l'auspicio che, la prossima volta, ci pensino almeno due volte.

Polizia

Evade per il pranzo di Natale, ma lo scoprono

TARQUINIA - Era a pranzo a Civitavecchia, da parenti. E, quando ha visto la polizia che, impegnata a rintracciarlo, gli si presentava davanti, quasi non ci credeva. Perché pensava che, almeno nel giorno di Natale, le indagini sugli "evasi" e le loro ricerche fossero, per così dire, sospese. Si sbagliava. Lui, un tarquiniese quarantenne, ora andrà in carcere. Lo porteranno a Civitavecchia, dopo la revoca degli arresti domiciliari e il ripristino della custodia cautelare in carcere. A dargli la caccia, sono stati gli uomini del Commissariato di Tarquinia, dopo avere constatato, nel corso di un controllo, che in casa non c'era. Lui, due anni fa, era stato restato dalla polizia, per droga. E, ancora adesso, era agli arresti nella sua

casa. Quando s'è avvicinato il Natale, ha pensato bene che, per qualche ora, si sarebbe potuto godere una ritrovata libertà. e, come detto, ha raggiunto Civitavecchia, per partecipare al pranzo natalizio e ai festeggiamenti di questo giorno particolare. I controlli, però, qualunque fosse il suo proposito, proseguivano ugualmente, con scrupolo e regolarità. E uno dei risultati è stato, appunto, il constatare che, lui, in casa non c'era; e, dati i suoi trascorsi, c'è anche stato, da parte degli investigatori, un interesse particolare nel sapere dove fosse, e che stesse facendo in quelle ore. Contro l'uomo, una volta constatata la sua evasione, è stata formalizzata da parte degli agenti la denuncia alla magistratura.

Tragedia alla Botte di Vetralla Travolto da un'auto muore settantenne



Ambulanza Inutili i soccorsi del 118

VETRALLA - Giornate di incidenti, quelle a cavallo di Natale nella Tuscia.

Un anziano vetrallense, M.B., ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto intorno alle 18, 10 della vigilia di Natale alla Botte, frazione di Vetralla, al chilometro 63 della Cassia. È stato investito da un'auto, una Opel Zafira, che lo ha travolto mentre attraversava la strada. Alla guida dell'auto, c'era un uomo originario di un'altra provincia.

Per l'anziano, un settantenne, non c'è stato niente da fare. Inutili i tentativi di rianimazione da parte del personale medico e infermieristico del 118, intervenuto sul posto con un'unità mobile di rianimazione, insieme alla polizia locale, alla polizia stradale e ai carabinieri.

Le cause e la esatta dinamica dell'incidente sono ancora in fase di accertamento da parte degli investigatori.

Poche ore dopo, intorno all'una di notte, due auto si sono scontrate in viale Bruno Buozzi, a Viterbo.

Ci sono stati due feriti non gravi, trasportati a Belcolle dai sanitari del 118. Secondo i primi accertamenti, nello scontro sono rimaste coinvolte altre tre auto in sosta che hanno subito dei danni.

Per i rilievi, in azione la polizia di Viterbo.

La mattina di Natale, infine, un uomo alla guida di un furgone Fiat Doblo bianco ha perso il controllo del mezzo, mentre viaggiava sulla superstrada Viterbo-Orte all'altezza dell'uscita per la strada Bagni di Viterbo.

Il furgone si è ribaltato, ma l'uomo che era alla guida non avrebbe riportato gravi ferite e, soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Belcolle con un codice verde.

Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto nell'incidente.

La circolazione, invece, ha subito dei rallentamenti con una lunga fila di auto, ma i carabinieri, giunti sul posto per i rilievi, non hanno avuto bisogno di chiudere la strada e di deviare il traffico.

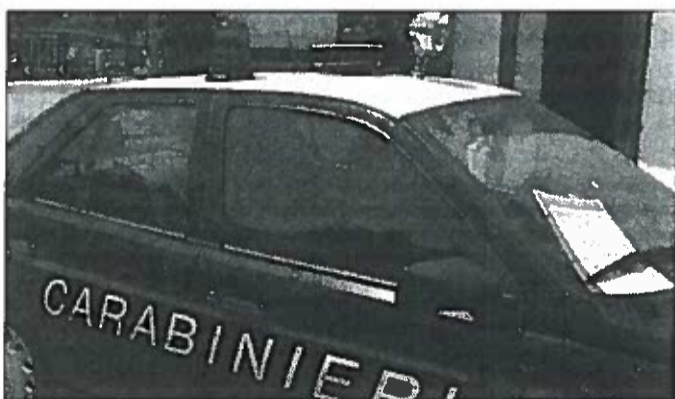
Intervento dei carabinieri in via Sant'Andrea dopo un colpo ai danni di un'anziana Furto in casa, prese quattro donne

VITERBO - I carabinieri hanno arrestato, nella serata di Natale, quattro donne per concorso in furto in abitazione e possesso ingiustificato di arnesi da scasso.

Una pattuglia del radiomobile di Viterbo, mentre controllava le strade del quartiere medievale di Viterbo, transitando in via Sant'Andrea ha notato due donne uscire molto frettolosamente dall'androne di una palazzina.

Dopo aver bloccato le due donne ed aver subito intuito che le stesse probabilmente, per l'agitazione mostrata e l'incapacità di spiegare la loro presenza in quel posto, avevano presumibilmente perpetrato dei furti, i carabinieri del radiomobile con l'ausilio di altre pattuglie rapidamente intervenute in via Sant'Andrea, sono riusciti ad intercettare un'auto che attendeva le due persone fermate in una stradina poco distante, con a bordo altre due donne.

Gli immediati accertamenti effettuati dai militari hanno così consentito prima di rinvenire diversi attrezzi da scasso occultati sia nei vestiti delle donne fermate che nella macchina che le attendeva unitamente a diversi monili in oro ed altra refurtiva, e successivamente, di individuare l'appartamento "visitato" dalla banda femminile, di proprietà di un'anziana pensionata, nel quale le donne



Carabinieri Hanno arrestato quattro donne per furto

erano riuscite ad entrare dopo aver forzato con dei grossi cacciavite la porta d'ingresso.

Le quattro donne, tutte di età comprese tra 45 e 33 anni, sono state arrestate in flagranza di reato e su disposizione dell'autorità giudiziaria di Viterbo, sono state tradotte presso le loro abitazioni di Viterbo e Vetralla dove, in attesa di essere giudicate, resteranno agli arresti domiciliari.

Grazie ai carabinieri, è stato sventato l'ennesimo furto in appartamento nel capoluogo.

Costretti a intervenire gli uomini della postazione di Montalto Due ragazze ubriache soccorse dal 118

MONTALTO DI CASTRO - Brindisi e libagioni, sono un classico di queste ore ma, a volte, si finisce per pagarli. Ne sanno qualcosa due ragazze, entrambe maggiorenni, soccorse dal 118 della postazione di Montalto di Castro perché, festeggiando nelle loro case, erano state colte da malore, e rischiavano grosso. L'alcol, infatti, può portare al coma etilico e, quindi, al morte. Le due, che abitano in due località del comprensorio, sono state soccorse in casa, visitate, sdabilizzate, quindi rimesse in sesto dal personale medico e infermieristico. Poteva andar loro molto peggio. Invece, grazie alla tempestività dei soccorsi e all'efficacia delle terapie, se la sono cavata con poco: appena è stato possibile, si sono riprese, e si sono di

nuovo immerse, come era giusto, nell'atmosfera della festa.

Erano, come detto, maggiorenni. E' un dato da specificare perché, sempre più spesso, a ubriacarsi, tanto da sfiorare il coma etilico e da richiedere l'intervento rapido e efficace dei sanitari, sono ragazze minorenni. Accade a volte che, al Pronto soccorso di Belcolle, nei giorni di festa, ne vengano portate diverse, e spesso in condizioni molto serie. Ormai, non solo le droghe, ma l'alcol, costituisce un problema per i tanti adolescenti e le tante adolescenti che, quando socializzano, lo fanno con sostanze come quelle contenute in certe bevande che, all'iniziale euforia, fanno seguire un forte senso di disagio.

CORRIERE
Direttore responsabile: ANNA MOSSUTO
Vicedirettrici: STEFANO BISI - RICCARDO REGI
Editrice: INIZIATIVE EDITORIALI LOCALI s.r.l.
Sede legale: Gubbio, Corso Garibaldi, 81 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273400/430

EDIZIONI:
UMBRIA - Perugia: Via Pieveola, 166/F - Tel. (075) 52731 - Fax 5273400/430
UMBRIA - Foligno/Spoleto: Via del Campanile, 12 - Tel. (0742) 6951 - Fax 359123 Foligno
Via Nuova, 1 - Tel. (0743) 223361 e Fax Spoleto
UMBRIA - Terni: Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 4441 - Fax 444400
AREZZO - Redazione: Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 3751 - Fax 375400
MAREMMA - Red. Grosseto: Via Oberdan, 17 int. 2 - Tel. (0564) 4361 - Fax 436400
SIENA - Redazione: Banchi di Sopra, 15 - Tel. (0577) 2501 - Fax 250400
RIETI - Redazione: Via Centurioni, 13 - Tel. (0746) 3181 - Fax 318400
VITERBO - Redazione: Piazza della Rocca, 31 - Tel. (0761) 2251 - Fax 225400

PUBBLICITÀ
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Perugia - Via Pieveola, 166/F - Tel. (075) 5288741-23 Fax (075) 5288744
Terni - Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 426826 Fax (0744) 426996
Foligno - Via del Campanile, 12 - Tel. (0742) 356667 Fax (0742) 691212
Arezzo - Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 401498 Fax (0575) 296524
Viterbo - Piazza della Rocca, 31 - Tel. (0761) 321312 Fax (0761) 223664
Rieti - Via Centurioni, 13 - Tel. (0746) 481608 Fax (0746) 294257
Grosseto - Via Oberdan, 17 int. 2 - Tel. (0564) 22261 Fax (0564) 421695
Tel. (0761) 321312 Fax (0761) 4223664
R.S. SERVICE - Siena - Via Fontebanda, 69 int. 13 - Tel. (0577) 531053 - Fax (0577) 533021

PUBBLICITÀ NAZIONALE
PUBLIKOMPASS S.p.A.
20146 Milano - Via Winkelmann, 1 - Tel. (02) 24424611 Fax (02) 24424490
Tariffe pubblicità a modulo: Commerciale Euro 347,00 RPO Euro 315,00 Legale Euro 275,00
STAMPA: GALEATI PERUGIA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l. Via Pieveola, 166 F-2 - Perugia
Tariffa R.O.C. - P. I. - Sped. a. p. D.L. 353/2003 (com. in L. 27/02/2004 n° 46) art 1 comma 1 - DCB Perugia
Abb. annuo (6 num. sett.) Euro 220,00 (7 num. sett.) Euro 250,00. Arretrato Euro 2,00 c/e 95047098

Registrazione del Tribunale di Perugia N. 662 del 12-3-1983
CERTIFICATO N. 6888 DEL 21/12/2010

Durante le festività natalizie è aumentato il disagio a causa della necessità di ricoverare diversi anziani vittime di crisi polmonari

Deficit di posti letto a Belcolle

VITERBO - Giorni critici, quelli a ridosso del Natale, all'ospedale di Belcolle. Si è infatti riproposto, ancora una volta, il problema ormai cronico in questo periodo dell'anno, così come durante le vacanze estive, della carenza di posti letto. Un problema fatto affiorare in modo crudo dal fatto che, per l'abbassarsi delle temperature e per l'influenza, ci sono stati diversi anziani che, prima o poi, sono stati costretti a recarsi o a farsi portare in Pronto soccorso, in quanto accusavano delle crisi respiratorie. Problemi polmonari, an-

che dovuti all'età, o da questa resi ancora più acuti. Sta di fatto che, una volta accolti questi anziani e visitati, quando c'è stato da collocarli in reparto, sono iniziati i guai. I pazienti, infatti, non potevano trovare posto in reparto, perché i posti non c'erano più. Conseguenza del tutto esaurito è stato il fatto che, come è prassi, si è cercato di appoggiare gli anziani presso altri reparti che, in quelle ore, avessero posti liberi. Una decina, almeno, i pazienti che sono stati appoggiati in altri reparti, con tutto ciò che questo comporta. Insomma,

per i medici di vari reparti, c'è stato da fare i conti anche con pazienti che, per patologia, sarebbero dovuti essere altrove. Invece, ancora una volta, si è finito per scontare quella ormai cronica carenza di posti letto che, con i vari tagli operati nella sanità, rischia di diventare ogni giorno più pesante, con gravi disagi per la popolazione. Si vedrà nelle prossime settimane quando, come ogni anno, si sarà costretti a far fronte a picchi influenzali se, ancora una volta, a Belcolle, la situazione sarà da bollino rosso.



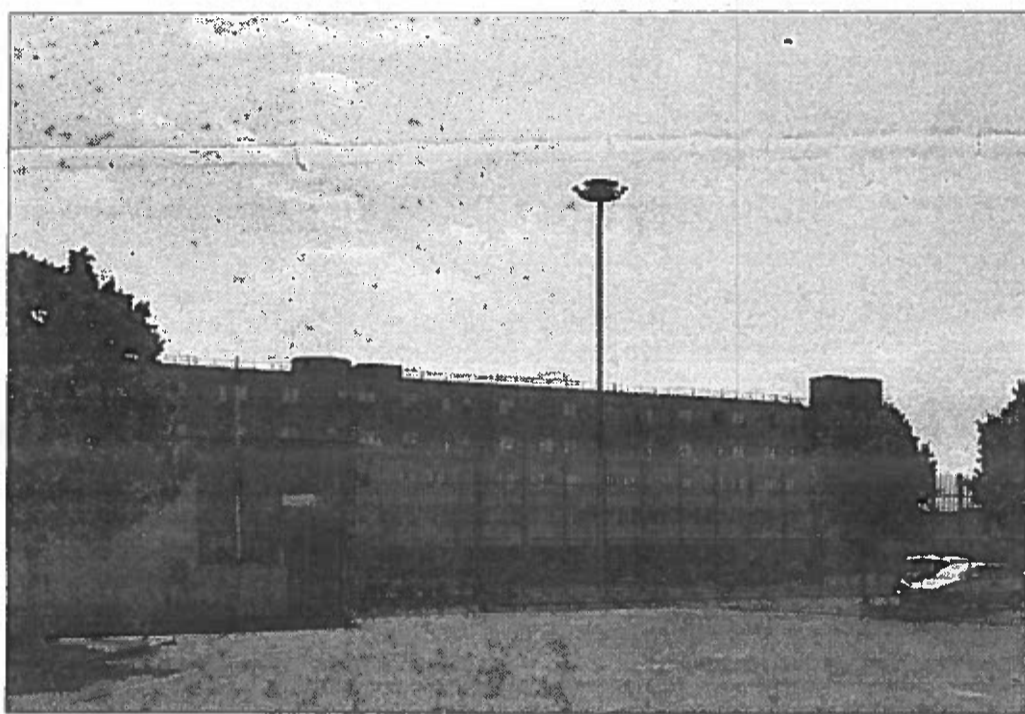
Giornate critiche
Anche durante queste festività natalizie si è riproposto l'annoso problema della carenza di posti letto che si ripresenta ciclicamente come nel periodo delle ferie estive

La madre di uno dei due giovani ha accusato un malore. Soltanto il 23 la liberazione

“Sequestrati” in carcere per tre giorni

Dopo il patteggiamento dovevano uscire per svolgere lavori socialmente utili

VITERBO - (nm) Dovevano uscire dal carcere. Perché, a un mese esatto dal patteggiamento, era stato deciso dalla magistratura che, come recita la formula, dovessero essere scarcerati "se non detenuti per altra causa". Ma, per ragioni che si sta cercando di decifrare, loro, due rumeni che, il 20 novembre scorso, avevano patteggiato due anni e due mesi di reclusione per droga, invece di uscire, e di iniziare un percorso scandito dai "lavori socialmente utili", sono rimasti dentro. Trattenerli a Mammagialla per tre giorni di più. Tre giorni in cella quando, per legge, sarebbe loro spettato di andarsene, di riacquistare la libertà, in periodo natalizio, sono un qualcosa di pesante. Il 20, 21 e 22 dicembre i due, non ancora ventenni, sono quindi rimasti in cella. La madre di uno dei due, sofferente di cuore, ha accusato un malore.



Il loro legale, l'avvocato Maurizio Filiacci, è stato costretto a recarsi in carcere, e a condurre la sua battaglia. Una battaglia che, proba-

bilmente, non si esaurirà con la scarcerazione - avvenuta il 23 dicembre - dei due stranieri, ma avrà un seguito. Da capire da chi,

e per quale motivo, sia arrivato quell'impedimento che, i due, li ha bloccati in carcere per tre giorni. Un tempo che, se si ha diritto

Ora si cercano le cause di un "incidente" dai contorni ancora oscuri

Mammagialla
La magistratura aveva disposto la scarcerazione che sarebbe dovuta scattare il 20 dicembre. In realtà i due sono tornati in libertà solo il 23

I due, come le cronache documentarono, vennero arrestati perché, secondo quanto avevano ricostruito gli investigatori, avevano dato vita a un giro di droga che, probabilmente, era finalizzato a un festino, e vedeva - risulterebbe dalle intercettazioni - undici acquirenti della loro sostanza (un rilevante quantitativo di marijuana). Per i due, però, una volta ottenuta l'ammissione al patteggiamento, si era trattato di attendere in carcere, formalmente, arrivasse il momento in cui, per loro, si sarebbero spalancate le porte del penitenziario e, quindi, avrebbero potuto cominciare la loro opera di lavoratori socialmente utili. Si vedrà se, ed eventualmente quali, conseguenze avrà questo "incidente". Questo, però, una volta accertato che, dietro il "disguido", non vi sia stata la precisa volontà di qualcuno.

Carabinieri della stazione mobilitati per i rilievi Scontro tra due macchine sulla Tarquiniese, un ferito

TARQUINIA - Carabinieri della stazione di Tarquinia al lavoro per ore, in condizioni tra l'altro rese difficili dal freddo, per rilevare un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sulla Tarquiniese, nei pressi della Velka Petroli. Due auto, per cause al vaglio dei militari, sono venute a collisione. C'è stato un ferito, trasportato all'ospedale di Tarquinia, le cui condizioni, secondo quanto hanno potuto verificare sulle prime i militari, non destavano particolare preoccupazione. In compenso, la dinamica del sinistro è stata tale, che avrebbe potuto produrre ben altre conseguenze. Invece, il giorno di festa non è stato turbato se non in maniera relativa; saranno gli accertamenti, i rilievi planimetrici e fotografici dei carabinieri a delineare fino in fondo la dinamica dell'accaduto, e a far affiorare eventuali responsabilità penali.



Carabinieri Rilievi

Nella giornata di ieri, ci sono stati altri incidenti, ma di minor rilievo. La circolazione infatti è stata soprattutto locale, con persone che si sono spostate spesso per brevi tratti, soltanto per andare a raggiungere parenti e amici non lontani, all'interno della stessa area, con cui trascorrere serenamente la festività di Santo Stefano. Non sono mancate, ancora una volta, le liti in famiglia: un fenomeno che, nel viterbese, è assai diffuso, soprattutto nel comprensorio civitonico. Un fenomeno che se, per ore e giorni, impegna a fondo i carabinieri, quasi mai fa registrare quelle conseguenze sul piano delle aggressioni che, in altre parti d'Italia, hanno dato vita a pesantissimi fatti di cronaca, con ferimenti e morti. Quella delle famiglie è, comunque, una realtà da attenzionare sempre più spesso.

Tre colpi messi a segno in via Roma, a Nepi, e nelle campagne tra Orte e Vasanello Nuovi furti, è caccia a un'auto sospetta

NEPI - Un furto in pieno centro a Nepi, in via Roma, la strada principale del paese. Altri due furti, invece, nelle campagne tra Orte e Vasanello. Si dà la caccia a un'auto, una Panda bianca che, a Nepi, sarebbe stata vista transitare per due volte, prima del furto, con modalità sospette. Il bottino, secondo le prime stime, non sarebbe stato particolarmente cospicuo, consistendo in alcuni gioielli d'oro che, ai ladri, è stato possibile trovare all'interno delle abitazioni visitate. Se, a Viterbo, l'Arma ha avuto buon gioco arrestando, in flagranza di reato, quattro donne, le indagini per arrivare agli autori dei tre furti commessi nel comprensorio civitonico sono, invece, ancora in pieno svolgimento. E, purtroppo, fanno i conti con segnalazioni intempestive da parte della gente che, se fossero state più rapide, avrebbero certo permesso ai militari di mettere le mani sui malviventi, probabilmente, a giudicare dal modus operandi, una di quelle bande di ladri che, perlustrando le zone prese di mi-



Topi d'appartamento Scatta l'offensiva

ra, entrano e rubano là dove, in determinati momenti della giornata, hanno la percezione che non vi sia nessuno all'interno delle abitazioni. Ancora una volta, il fenomeno dei furti appare diffuso e, come detto, difficile da estirpare, se non in presenza di qualche segnalazione in tempo reale che,

alle auto dell'Arma dislocate sul territorio, permetta di intervenire prima che, dei ladri, non vi sia più traccia. E' recente, in particolare, il fenomeno di quelle bande che, a Montefiascone e dintorni, sono composte probabilmente da locali mentre, da Viterbo a Orte, da Vignanello ai Cimini, sono fatte

di stranieri. Bande che, da tempo, stanno vessando il territorio, approfittando, tra l'altro, di condizioni di tempo e di luogo, insomma ambientali, che permettano loro di colpire in poco tempo e, soprattutto, in condizioni di relativa sicurezza. Si tratta di tecniche che, da un certo punto di vista, sembrerebbero far escludere la presenza di basisti. I ladri, infatti, osservano le luci alle finestre. Se, negli interni, c'è buio, e questa condizione persiste, pensano ragionevolmente che, dentro, non vi sia nessuno. E, con la copertura di un palo all'esterno, entrano, rovistano, rubano; e, dopo essersi lasciati alle spalle qualche danno di troppo, se ne vanno, portandosi appresso tutta quella refurtiva minuta, ma di valore, che è più facile sottrarre ai controlli e far sfuggire all'attenzione. Per i carabinieri, impegnati a fondo per debellare il fenomeno, il compito è duro. A meno che, come detto, non vi sia un'efficace collaborazione da parte della gente.

Alla circonvallazione cerimonia col sindaco Mauro Mazzola e l'assessore Anselmo Ranucci

Taglio del nastro per la nuova area sosta

Un altro punto strategico della cittadina torna a essere fruibile



Inaugurazione Taglio del nastro alla circonvallazione

La polemica

Il primo cittadino difende la sua giunta Squadra vincente non si tocca

TARQUINIA - Squadra vincente non si tocca, questo in sintesi il messaggio lanciato dal sindaco Mazzola in merito ad alcune illusioni su ipotetiche esautorazioni degli scranni amministrativi: "La giunta comunale non si tocca, perché è la migliore possibile. - dichiara il sindaco - Gli assessori infatti godono della mia massima fiducia. La squadra è questa e non si cambia. Le voci apparse su alcuni quotidiani locali sono semplici illusioni; prive di fondamento. Gli assessori Bacciardi, Capitani, Celli, Centini, Leoni e Ranucci hanno svolto in questi anni un lavoro eccellente. Questa è la giunta che andrà avanti fino al termine della legislatura. Tutto il resto sono parole al vento: supposizioni e congetture utili per far divertire qualcuno. Anche se questi continui 'giochini' politici hanno stancato. Si tirano infatti in ballo sempre gli stessi nomi soltanto per creare tensioni. Ma non abbocheremo all'anno della sterile polemica".

va: "Presenta in effetti - continua il primo cittadino - un giardino panoramico con aiuole adornate da piante mediterranee, tra cui venti olivi adulti, con vista sulle chiese di Valverde e di Santa Maria in Castello e sulla costa. Il parcheggio, provvisto di un sistema di video sorveglianza, è dotato di trenta posteggi e un marciapiede che lo collega a via delle Rose". L'area di sosta permetterà di decongestionare parzialmente quella della Barriera San Giusto e servirà la scuola media ex "Luigi Dasti".

"È stato svolto un lavoro eccezionale. - dichiara l'assessore Ranucci - Ringrazio l'architetto Roberto Sacconi, che ha seguito costantemente i lavori; gli operai dell'impresa edile LB Costruzioni che, nonostante i ritardi causati dal patto di stabilità, hanno dimostrato grande professionalità; e la ditta Conversini, per aver curato l'illuminazione. Dopo le feste di Natale, sarà completata la messa in sicurezza della rupe sottostante". Anche la piazza ubicata di fronte all'ex chiesa di Sant'Antonio e il relativo Belvedere è tornata a nuovo splendore e ben si sposa con lo stupendo panorama, grazie all'attenzione per il verde, molto amato dall'assessore ai lavori pubblici Ranucci che ha abbellito con composizioni, aiuole, alberi le zone più suggestive e di impatto della cittadina.

Anna Maria Vinci

Tra le proposte, eliminare la doppia giornata per il vetro

Il consigliere Maneschi: "Raccolta differenziata servizio da migliorare usando il buon senso"

TARQUINIA - "Raccolta differenziata: un servizio che usando buon senso, si deve migliorare". Il consigliere comunale Marcello Maneschi torna ad affrontare uno dei temi caldi di questo ultimo periodo parlando di alcune migliorie che se adottate porterebbero da un lato a migliorare l'efficacia del servizio e dall'altro a risparmiare risorse che potrebbero essere utilizzate in altre maniere. "Il mio intervento vuole essere una critica positiva volta a dare un contributo per migliorare un servizio che i cittadini stanno assimilando a piccole dosi. Per questo mi auguro di non scatenare reazioni nevrotiche da parte dei diretti interessati". Il consigliere entra poi nello specifico. "Per quanto riguarda la raccolta del vetro, da più parti è stata rimarcata l'assoluta inutilità di una doppia raccolta durante la settimana - spiega -. Sarebbe più utile stoccare i rifiuti una volta alla settimana con un notevole risparmio per le casse comunali. Inoltre perché, come avviene in altre parti della nostra penisola, non è stato previsto un punto di raccolta dell'olio esausto che molte volte viene smaltito con troppa superficialità?" Maneschi parla anche della differenziata pronta a partire nel centro storico. "Con un anno di ritardo da quanto pubblicamente affermato dall'amministrazione, anche tramite dei necrologi affissi sui cassonetti, finalmente sembrerebbe che anche il centro storico entri nel regime della differenziata. Il mio augurio è che Igenio sappia realmente esaudire le richieste dei cittadini senza generare quel caos che in molti hanno paventato." Le isole mobili dove sarà posizionato "Igenio" saranno la Barriera San Giusto, viale Bruschi Falgari, via di Porta Tarquinia, via dell'Orfanotrofio, via della Ripa e piazza Belvedere; ora bisognerà vedere se sapranno soddisfare le esigenze dei cittadini.

Fabrizio Erolani

Santino Pelucco incontra le associazioni "La consulta del volontariato diventi sempre più importante"



Incontro Il consigliere Pelucco e un gruppo di volontari

TARQUINIA - (f.erc.) Anche quest'anno il consigliere Santino Pelucco ha incontrato le associazioni e i volontari di Tarquinia, non solo per gli scambi di auguri natalizi, ma soprattutto per salutare e ringraziare quanti insieme a lui hanno contribuito ad istituire la "consulta comunale del volontariato". Pelucco infatti per oltre quattro anni ha ricevuto dal sindaco la delega al volontariato, delega ritirata a seguito dell'accesso al divieto tra il primo cittadino e l'allora vicesindaco Giovanni Serafini, culminato con il defenestramento di quest'ultimo.

"Un dovere dal quale non potevo sottrarmi - sottolinea -. Abbiamo realizzato un'istituzione di prestigio, che civilmente, culturalmente e socialmente ha fatto fare un salto di qualità alla nostra città. Finalmente anche Tarquinia come le città più evolute ha la sua Consulta. L'incontro avvenuto presso l'agriturismo 'Podere Giulio' è stato un successo di presenze, nonostante altre iniziative del genere, prese per mettere in difficoltà la nostra. Ci sono stati gli auguri e i saluti del nostro Vescovo, che non potendo venire ha inviato una lettera, con la quale esprime tutto il suo affetto e stima al mondo del volontariato. La parte più commovente è stata il riconoscimento del Presidente della Consulta Alfonso D'Antoni e di tutti gli altri interventi che si sono succeduti nel riconoscere i miei meriti per tutto quello che ho fatto per il volontariato". L'intervento del consigliere si è concluso con una forte esortazione a tutti i presenti ad impegnarsi tutti insieme "affinché la Consulta che è una nostra creatura, diventi sempre più importante, prestigiosa e funzionante. Un'istituzione, per far progredire le associazioni, per divulgare il volontariato, per sviluppare valori e principi e per aiutare i più poveri e i più indifesi. Le amministrazioni e le persone passano le istituzioni rimangono".

SFOGLIA IL CORRIERE ON LINE



DA OGGI DISPONIBILE anche per iPad



CLICCA WWW.CORR.IT
OGNI MATTINA DALLE ORE 06.00
PUOI LEGGERE IL TUO GIORNALE



Dopo le lamentele Luminarie "frettolose"

TARQUINIA - Luminarie natalizie al Lido: posizionate in tutta fretta e solo dopo le lamentele giunte dall'esponente del Pdl. Questa la risposta di Alessio Gambetti (Pdl) all'annuncio del posizionamento degli addobbi luminosi. "L'assessore Renato Bacciardi ha posizionato al Lido 'quattro luminarie' in fretta e in furia, alla pre-vigilia del Santo Natale, - dopo settimane di segnalazioni e solleciti da parte di numerosi cittadini e commercianti. Evidentemente, il mio articolo ha risvegliato dal torpore l'assessore e l'amministrazione. I problemi per il Lido sono tanti e l'assessore Bacciardi dovrebbe conoscerli, visto che è un imprenditore turistico, è stato presidente dell'Assotur '93 ed è assessore delegato al rilancio della località balneare". "Il 14 marzo 2007 Bacciardi sui giornali lanciò l'idea di sviluppare un "piano strategico di comunicazione", - continua - il 24 maggio 2007 sempre sui giornali parlò della riqualificazione del Lido, e l'8 dicembre 2010 affermò che senza servizi non si può fare turismo. Ma ad oggi che cosa è stato fatto? Il rilancio del Lido, deve passare per una matura volontà politica, che dopo 5 anni di amministrazione Mazzola non c'è stata. Infatti, come affermato da numerosi commercianti, il Lido è fermo agli anni novanta". "Purtroppo lo stesso è anche per la "Salina" - conclude - milioni di euro spesi e strutture abbandonate, non sfruttate come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'economia della nostra città".

Intorno alla circonvallazione un giardino con gli olivi. Telecamere per la sicurezza

Aperto il parcheggio del Belvedere

TARQUINIA - Il sindaco Mauro Mazzola e l'assessore ai Lavori pubblici Anselmo Ranucci hanno inaugurato alla vigilia di Natale la nuova area di sosta del Belvedere, alla circonvallazione Vincenzo Cardarelli. L'infrastruttura conclude la riqualificazione del principale punto di accesso al centro storico, intrapresa con il recupero e la valorizzazione della Barriera San Giusto. Il parcheggio è stato

pensato e realizzato come una vera opera architettonica. "Con questa opera si completa anche il programma di riqualificazione urbana degli ingressi al centro storico - afferma il primo cittadino -. Oltre a recuperare la Barriera San Giusto, sono state ricostruite la scalinata di piazza Belvedere, le mura dell'arco d'ingresso alla piazza della chiesa di Santa Maria in Castello ed è stato recuperato il tratto di

cinta muraria vicino all'arco di via Porta Tarquinia. Opere che dimostrano il grande impegno del Comune per dare una nuova veste al centro storico della città". L'area di sosta presenta un giardino panoramico con aiuole adornate da piante mediterranee, tra cui venti olivi adulti, con vista sulle chiese di Valverde e di Santa Maria in Castello e sulla costa il parcheggio, provvisto di un sistema di video sorveglianza, è dotato di trenta posteggi e un marciapiede che lo collega a via delle Rose. L'area di sosta permetterà di decongestionare parzialmente quella della Barriera San Giusto e servirà la scuola media ex "Luigi Dasti". "È stato svolto un lavoro eccezionale. - dichiara l'assessore Ranucci -. Dopo le feste di Natale, sarà completata la messa in sicurezza della rupe sottostante".



Riunione degli esponenti del Pd dopo lo strappo di Maurizio Leoncelli. Lui garantisce l'appoggio esterno

Agraria, giunta al capolinea?

Antonelli stanco delle faide interne alla maggioranza sarebbe pronto a lasciare

Mazzola
"Nessun ribaltone"
■ TARQUINIA - "La giunta comunale non si tocca, perché la migliore possibile. Gli assessori godono della mia massima fiducia". Ad affermarlo è il sindaco Mauro Mazzola, intervenuto sull'argomento dopo le tante voci su probabili ribaltoni di questi ultimi giorni. "La squadra è questa e non si cambia - prosegue il primo cittadino - Le voci apparse su alcuni quotidiani locali sono semplici illusioni, prive di fondamento. Gli assessori Baccardi, Capitani, Celli, Centini, Leoni e Ranucci hanno svolto in questi anni un lavoro eccellente".



Il presidente dell'Università Agraria Antonelli è stanco, come dice lui, di vivacchiare

TARQUINIA - Ore decisive per il futuro della giunta dell'Università Agraria. Dopo il colpo di scena dei giorni scorsi, con l'uscita di scena dal Pd del consigliere Maurizio Leoncelli, potrebbe avere il destino segnato l'amministrazione Antonelli. Se infatti non sembra preoccupare la questione dei numeri in seno al consiglio, con Leoncelli che pur creando un gruppo indipendente sembra comunque garantire l'appoggio al presidente, molto più allarmante sembra essere la situazione all'interno del Pd, il partito più votato negli ultimi anni a Tarquinia ed in maggioranza sia all'Agraria che in Comune. Molti i segnali, seppur nascosti, che le cose non andavano tutte per il verso giusto, ai quali si aggiunge ora l'uscita di Leoncelli, avvenuta con molta probabilità dopo la nomina di una persona esterna alla carica di assessore all'Agricoltura. Molti gli incontri durante questi ultimi giorni di festa tra i vari esponenti del Pd, ma sem-

bra che la voglia di consegnare le dimissioni da parte della giunta dell'Agraria sia quasi irreversibile. L'uscita dalla maggioranza da parte di Guarisco e Serafini avevano già preannunciato l'inizio di un periodo non troppo facile all'interno dell'Ente, ed ora questo nuovo colpo di scena sembra rendere ancor più difficile da gestire la situazione. Più volte nei giorni scorsi il presidente Antonelli aveva ribadito l'intenzione di non voler "vivacchiare", ma di voler amministrare in maniera serena, altrimenti non avrebbe avuto problemi a dimettersi. Una situazione che non appare dunque facile per il Pd, che ha approfittato di questi due giorni per tentare di ricucire i rapporti al suo interno, anche se i risultati non sembrano essere stati troppo buoni. Leoncelli, è

ancora fermo sulle sue posizioni e presto ufficializzerà il suo nuovo gruppo in seno al consiglio. Dall'altra parte Antonelli sembra quasi stanco di questa situazione che parte spesso dal Comune e va di riflesso ad intaccare l'amministrazione dell'Agraria che, fino a questo momento, sembrava far coesistere in maniera soddisfacente una coalizione di centrosinistra, composta da Pd, Udc, Pri e Federazione di Sinistra. Le prossime elezioni chiariranno la situazione: potrebbe rientrare o se ormai la giunta Antonelli, dopo appena un anno e mezzo dalla sua elezione, sarà costretta a dimettersi. Di certo, comunque vadano le cose, non preannuncia facile per lo schieramento del sindaco Mazzola l'imminente tornata elettorale per rinnovare la giunta comunale.

■ Il consigliere ribelle verso un gruppo indipendente

Stefano Atti

Attivo anche durante le feste il gruppo di mutuo aiuto. "Questo il periodo più delicato"

Alcool, la Asl non abbassa la guardia

TARQUINIA - Anche durante le festività natalizie i bevitori eccessivi non saranno lasciati soli. Infatti, il gruppo di mutuo-aiuto per i bevitori eccessivi, gli alcolisti e i loro famigliari non va in ferie e continua la sua attività anche durante le feste di fine anno. L'Asl e l'amministrazione provinciale garantiranno il servizio alcolologico durante tutto il periodo delle festività attraverso il gruppo di mutuo-aiuto che si riunisce il mercoledì pomeriggio presso l'ospedale, nei locali vicino al laboratorio analisi. Si può partecipare telefonando semplicemente al numero 329.6162836. "È un periodo dell'anno delicato - dice il dottor Luca Piras - le feste di questo periodo, ma in generale tutte le festività, possono creare a queste persone delle situazioni potenzialmente critiche che si aggiungono alle problematiche tipiche dell'abuso alcolico. Il bevitore si sente emotivamente molto distante dall'aria di festa che vede intorno a sé. Il bevitore nota in maniera ancora più evidente la sua solitudine, perché con il passare degli anni perde



Alcool

gli affetti dei propri cari. Con le feste il confronto tra la propria situazione ed una presunta serenità degli altri diventa quindi bruciante e può far aumentare l'abuso alcolico. Al gruppo - sottolinea Piras - si rivolgono anche i famigliari, soprattutto mogli, compagne e figlie, che chiedono aiuto per sostenere

la difficile situazione che si crea nella convivenza quotidiana domestica con chi beve". In questo periodo aumenta anche il gioco d'azzardo patologico, per il quale è attivo a Viterbo un altro gruppo di mutuo-aiuto, specifico per il gioco d'azzardo, che Piras conduce insieme alla dottoressa Anna Rita Giaccone. Le feste natalizie e di fine anno paradossalmente possono anche essere delle occasioni di cambiamento. I bevitori continuamente si propongono "di smettere", ma la compulsione al bere legata alla dipendenza alcolica è fortissima. Ogni bevitore ha già promesso tantissime volte che "da domani non berrò più". Poi quel giorno è stato uguale a tutti gli altri, fatto cioè di bevute, di promesse e di sensi di colpa. "Il periodo natalizio - conclude Piras - può essere magicamente utilizzato per un nuovo tentativo. Il bevitore deve semplicemente smettere di riprovarci da solo e cercare a farsi aiutare partecipando agli incontri del gruppo." Silvano Olmi

Ieri pomeriggio la prima raffigurazione Entusiasmo e tanto pubblico per il presepe vivente

TARQUINIA - Presenze record e tanto entusiasmo attorno alla nuova edizione del Presepe Vivente di Tarquinia. Ha lasciato infatti tutti a bocca aperta la prima della splendida raffigurazione, andata in scena nel pomeriggio di ieri. Appena calate le luci del sole, gli splendidi quartieri medioevali del centro storico hanno cambiato faccia e tornati indietro di due mila anni. Un'edizione rinnovata ma totalmente riuscita, che ha visto la presenza di migliaia di persone, arrivate anche dalle città vicine. Mestieri, figuranti, e scenario hanno conquistato il pubblico e consacrato ancora una volta il presepe vivente di Tarquinia. Ora tutto riprenderà di nuovo vita il 1° ed il 6 gennaio, con l'atteso arrivo dei Re Magi ed il corteo di chiusura



VITERBO

Vetralla L'incidente nel pomeriggio della vigilia di Natale mentre imperversava un violento nubifragio

Anziano travolto e ucciso da un'auto

Marino Bianchi, 72 anni, stava attraversando la strada con un amico rimasto illeso

Gigi Luciani

■ **VETRALLA** La vigilia di Natale non è stata certo una vigilia tranquilla, vari incidenti stradali si sono verificati in vari centri della provincia, senza gravi danni alle persone tranne quello verificatosi intorno alle 18,30 in località La Botte (frazione di Vetralla al chilometro 63,900 della Cassia) dove ha perso la vita un anziano pensionato del luogo.

I rilevati del grave sinistro stradale sono stati effettuati dagli agenti della Polizia Stradale di Viterbo e a causa dell'intenso traffico della «vigilia» si è resa necessaria la collaborazione della polizia locale e dei militari dell'arma della locale stazione.

Per cause in corso di accertamento dal parte della Polstrada quindi verso le 18,30 mentre la zona era interessata da un violento nubifragio, la Opel Zafira che procedeva in direzione Viterbo condotta da un artigiano orafo di Tuscania M.L. di 48 anni che stava facendo rientro a casa dopo una intensa giornata di lavoro nella Capitale ha preso in pieno Marino Bianchi di 72 anni che in quel momento stava attraversando la strada, preceduto da un amico che però è rimasto illeso.

L'urto è stato violentissimo, la vittima è stata prima urtata



Il corpo
Inutile ogni tentativo di soccorrere l'anziano

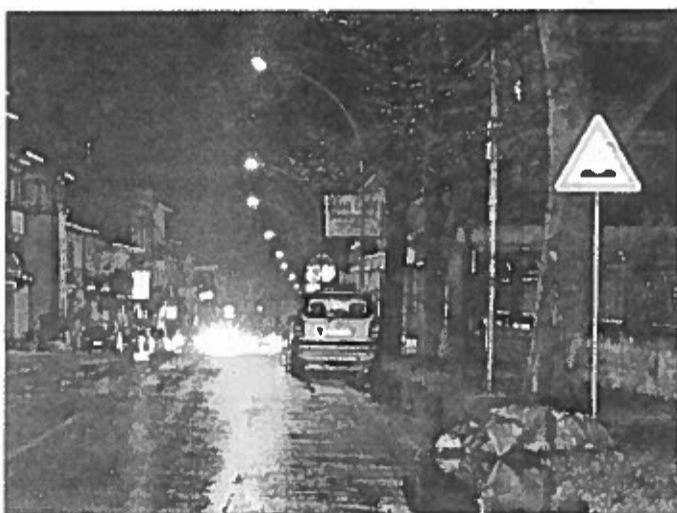
con il cofano e poi è planata sul parabrezza del mezzo sfondandolo e quindi ricadendo sull'asfalto bagnato. Ancor prima che potesse giungere sul posto l'ambulanza del 118 alcune persone residenti nella zona avevano coperto il povero conosciuti con il soprano

nome «Il fattore» per non farlo bagnare dalla pioggia battente con un telo di plastica azzurra. Appena sopraggiunto, però, il personale del 118 non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Marino Bianchi.

L'intenso traffico del mo-

mento sulla Cassia (si riapre con questo incidente la necessità di trovare presto una soluzione alla realizzazione della nuova Cassia che passi al di fuori del centro abitato di Vetralla) è stato deviato su due strade laterali. Il mezzo è stato posto sotto sequestro.

L'auto
L'urto è stato violento. Sul posto le forze dell'ordine per i rilievi del caso



→ Tarquinia

Gli orti dell'Università diventano campo da golf

■ **TARQUINIA** Come annunciato nel corso dell'assemblea pubblica, sono in arrivo nuove prospettive per gli orti dell'Università Agraria di Tarquinia. In particolare, per quelli ubicati in località Voltone. La società impegnata nell'ampliamento del campo da golf ha infatti richiesto la disponibilità a permutare il terreno. L'Università Agraria di canto suo ha posto quale condizione necessaria, un terreno di pari valore, situato in una zona più vicina alla città e già attrezzato per ospitare gli orti con attingimento idrico, recinzioni e chiudende. «Il terreno individuato - spiegano dall'Agraria - è situato in località Piantata lungo la strada denominata «Acquetta». Il progetto preliminare parla di 144 nuovi orti, a fronte dei 92 già esistenti con ulteriore terreno in disponibilità». «Nessuno sarà spostato - assicurano da via Garibaldi - finché non saranno realizzati i nuovi orti. L'assegnazione sarà fatta in via preliminare nei confronti dei concessionari attuali e, subordinatamente, ai nuovi richiedenti, selezionati a mezzo bando pubblico.

L'operazione è subordinata alla perizia di stima e valore compiuta dal perito demaniale assegnato dalla Regione Lazio, alla realizzazione delle infrastrutture progettate e all'approvazione degli organi comunali e regionali in esito alle autorizzazioni. Nonché dall'espressione di volontà del consiglio di amministrazione». «Smentiamo fin da subito - dice l'assessore Gino Stella - che i terreni oggi dell'Università Agraria siano utili ai fini dell'aumento delle cubature, il loro utilizzo è necessario per rendere più ampio il campo da golf, garantendo un par più elevato e la possibilità di rendere appetibile il campo per lo sviluppo turistico e il susseguente indotto». In sostanza: più orti per gli utenti, più vicini al paese e senza strade pericolose da percorrere, e un campo da golf di livello internazionale e la bonifica delle aree rispetto ai manufatti esistenti. «Sono queste - concludono da via Garibaldi - le ragioni di un'operazione che dà solo vantaggi ad Ente e utenti. Il lavoro di questi mesi e la disponibilità dei concessionari per la soluzione dei problemi, ci incoraggia, la gran parte di loro conosce l'operazione e si è espressa favorevolmente. Ci aspettiamo polemiche da chi non vuole abbandonare vecchi privilegi o da politici in cerca di vana gloria».

Orte Il piccolo, caduto da un muretto, è stato soccorso dall'eliambulanza «Pegaso 33»

Bambino di due anni ricoverato al «Gemelli»

■ **ORTE** Due episodi nel pomeriggio del 24 hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza Pegaso 33 ad Orte e a Bassano in Teverina. Quello verificatosi ad Orte ha visto protagonista un bimbo di circa 2 anni che si era seduto sul muretto del balcone di casa. Il piccolo ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo violentemente la testa per terra e rimanendo esanime. Disperati i genitori hanno chiamato soccorso e sul posto sono giunti sia i carabinieri della locale stazione sia il personale dell'Ares 118. Viste le condizioni del bimbo è stato richiesto l'intervento del

è giunto sul posto ed ha prelevato il piccolo portandolo a Roma al «Gemelli» ma che successivamente è stato ricoverato al Bambin Gesù dove pur non essendo in pericolo di vita i medici al momento lo tengono sotto osservazione per un trauma cranico commotivo. L'altro episodio è stato Bassano Romano dove alcuni ragazzini tra i 10 ed i 14 anni stavano giocando a nascondino. Uno di questi di Soriano nel Cimino, ha perso improvvisamente i sensi e si è accasciato al suolo, il Pegaso 33 lo ha prelevato e ricoverato in cardiologia a Belcolle per sospetto IMA (infarto

→ Viterbo

È scomparso il maestro Scipioni

■ **VITERBO** È morto, all'età di ottantacinque anni, il maestro Zeno Scipioni, fondatore della «Scuola musicale comunale» e della Camerata polifonica viterbese. Diplomato in violino, laureato in giurisprudenza, il maestro Zeno, conosciuto e apprezzato da tutti, fino al 1994 ha diretto la «Camerata polifonica» e fino al 1999 ne è stato presidente. «Dobbiamo certamente a lui il nostro grande amore per la musica, quella con la "M" maiuscola - ha detto la senatrice Laura Allegrini - Trasfondeva, nell'insegnamento, nella direzione, nella composizione ed anche semplicemente nell'ascolto. Chiederò che venga intestata a lui una strada a Viterbo: quella Viterbo alla quale egli ha saputo dare, attraverso la musica, raro e disinteressato amore». I funerali si sono svolti ieri nella

Donne «Babbo Natale» arrestate per furto

■ I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della compagnia di Viterbo in collaborazione con il personale del Nucleo Investigativo del comando provinciale e di quello della stazione di Bagnaria, hanno arrestato nella serata di Natale 4 Babbo Natale donne che invece di portare doni avevano ripulito un appartamento a Viterbo. Domenica pomeriggio, nel corso dei servizi per il controllo di una pattuglia del Radiomobile, transitando in via Sant'Andrea ha notato due donne uscire molto frettolosamente

na. Le hanno fermate e sospettando avessero perpetrato dei furti, e presumendo ci fossero in zona dei complici hanno richiesto l'ausilio di altre pattuglie. In una stradina poco distante hanno sorpreso altre due donne che attendevano i complici in macchina. Le quattro avevano nascosti nelle tasche dei vestiti ed in macchine arnesi da scasso, diversi monili in oro ed altra refertiva asportata dall'appartamento di proprietà di un'anziana pensionata, dove erano entrate dopo aver forzato con dei grossi cacciaviti la porta d'ingresso. Le 4 «signore», tra i 33 e i 45